

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Maggio-Giugno 2026

3

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - <i>co Editor</i>
ELENA BECCALLI, Università Cattolica del S. Cuore	CARMINE DI NOIA, OCSE
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, Università Bocconi
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	GIOVANNI FERRI, LUMSA
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	FRANCO FIORELISI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	GUR HUBERMAN, Columbia University
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	RAFFAELE LENER, Università LUISS Guido Carli, Roma
ENRICO MARIA CERVELLATI, Università degli Studi Guglielmo Marconi	NADIA LINCIANO, CONSOB
RICCARDO CESARI, Università di Bologna	PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	PIERLUIGI MURRO, Università LUISS Guido Carli, Roma
SRIS CHATTERJEE, Fordham University	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	ANDREA POLO, Università LUISS Guido Carli, Roma
LAURENT CLERC, Banque de France	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
DOMENICO CURCIO, Università di Napoli "Federico II" - <i>co Editor</i>	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi "Roma Tre"
RITA D'ECCLERIA, Sapienza - Università di Roma e IVASS	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Paola Fersini, Serena Gallo, Igor Gianfrancesco, Saverio Giorgio, Stefano Marzioni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

COMITATO D'ONORE

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, ERCOLE P. PELLICANO', MARIO SARACINELLI

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE,
FRANCESCO MINOTTI, PINA MURÈ, FULVIO MILANO, FRANCO VARETTO

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA

ANNO LXXXII (NUOVA SERIE)

MAGGIO-GIUGNO 2026 N. 3

SOMMARIO

Editoriale

G. DI GIORGIO Il tempo come fattore chiave per la congiuntura globale..... 3-6

Saggi

L. DI TORO Who pays for bank resolution? The size of the deposit
R. DI PIETRA guarantee schemes within the EU crisis management
P. DI TORO and deposit insurance reform 7-37

C. BOIDO Il confronto delle strategie di portafogli azionari sostenibili..... 39-65

P. CECCHERINI

A. D'IMPERIO

Contributi

E. CERRATO Technical providers in the payment sector: the italian
E. DETTO oversight approach in the context of international
D. NATALIZI and european market and regulatory developments 67-101

F. SEMORILE

F. ZUFFRANIERI

Interventi

Y. STOURNARAS The challenge and the opportunity of the Savings
and Investments Union 103-109

S. DE POLIS Il futuro dell'intermediazione assicurativa in italia:
verso una nuova architettura della distribuzione, reti,
piattaforme, regole, professionalità 111-130

Rubriche

Frodi nei pagamenti e instant payments: come cambiano i presidi di sicurezza
(L. Fratini Passi) 131-137

Il programma di lavoro e i mandati della nuova Autorità Europea Antiriciclaggio (AMLA)
(S. M. Battaglia, C. Di Ruscio) 139-146

Da beneficiario a titolare: un cambio di paradigma per l'antiriciclaggio
(C. Cacciamani, M. Rosi) 147-156

Governance bancaria in trasformazione: nuove competenze, riequilibrio generazionale e dinamiche
retributive nei board italiani alle prese con l'intelligenza... umana
(L. Galli, F. Mastrangelo) 157-167

Gli OICR societari in gestione esterna: SICAV e SICAF nel progetto di riforma del TUF
(P. R. Amendola) 169-177

Non-performing guaranteed loans: cause di deterioramento dei prestiti con garanzia pubblica
(L. Gai, F. Ielasi) 179-187

La concentrazione del settore bancario italiano: una prospettiva di lungo periodo
(M. Comana) 189-196

DORA e SGR Immobiliari: tra proporzionalità ed efficienza
(G. Angotta) 197-208

Bankpedia: Rating ESG nel settore dei servizi finanziari
(C. Novelli) 209-219

Recensioni

Giuseppe De Lucia Lumeno, *Un viaggio nel tempo tra i protagonisti delle Banche Popolari. Banchieri dal
volto umano*
(G. Parrillo) 221-223

ISSN: 1594-7556

La Rivista è accreditata AIDEA e SIE

Econ.Lit

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: www.rivistabancaria.it

Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui criteri redazionali si rinvia al sito della Rivista.

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: redazione@rivistabancaria.it

Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29
00161 - Roma
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di giugno 2026 presso The Factory, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

NON-PERFORMING GUARANTEED LOANS: CAUSE DI DETERIORAMENTO DEI PRESTITI CON GARANZIA PUBBLICA

LORENZO GAI *
FEDERICA IELASI *

1. Introduzione

La crisi pandemica ha determinato una forte crescita del ruolo assunto dal Fondo di Garanzia (FG) nel favorire l'accesso al credito delle PMI italiane e dei professionisti (Banfi et al., 2024; Lagazio et al., 2021). Nonostante la progressiva soppressione delle misure emergenziali, ancora oggi la possibilità di accesso al FG rappresenta uno dei principali strumenti di supporto finanziario pubblico alle imprese di più piccola dimensione e per tante realtà l'unica opportunità di accesso al canale bancario (Bonaccorsi di Patti et al., 2024; Gai et al.,

2020; Gai et al., 2023).

In tale contesto, risulta di particolare interesse valutare l'efficacia nel tempo dell'intervento del FG, al fine di verificare gli effetti delle politiche economiche emergenziali rispetto a quelle ordinarie, analizzando le caratteristiche delle posizioni garantite dal FG che nel tempo hanno subito un evento di deterioramento (Bartoli et al., 2013; Brighi et al., 2022; Columba et al., 2010; Gai et al., 2016).

L'articolo fornisce un'analisi comparativa tra garanzie dirette e contro-garanzie/riassicurazioni, verificando

* Professori Ordinari di Economia degli Intermediari Finanziari, Università degli Studi di Firenze, lorenzo.gai@unifi.it; federica.ielasi@unifi.it

le principali determinanti delle posizioni deteriorate, tenuto conto sia delle caratteristiche delle imprese finanziate, sia della tipologia di prestiti erogati.

Partendo dall'universo delle garanzie/controgaranzie/riassicurazioni deliberate dal FG nel periodo 2019-2023, lo studio analizza le caratteristiche delle operazioni per le quali, entro maggio 2024, è stato segnalato un evento di rischio dagli intermediari finanziari coinvolti. La ricerca consente di confrontare la qualità del portafoglio delle garanzie dirette erogate alle banche rispetto alle con-

trogaranzie/riassicurazioni emesse nei confronti dei confidi, per verificare anche il ruolo del canale di erogazione sulla qualità delle garanzie concesse e sui fattori determinanti il relativo deterioramento (Caselli et al., 2021; Leone & Vento, 2012).

I dati sono stati ottenuti in forma riservata per finalità di ricerca dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il dataset analizzato risulta confidenziale e non pubblicamente disponibile. Esso consta di oltre 3 milioni di posizioni garantite dal FG nel periodo oggetto di studio.

2. Campione e metodologia

Il campione analizzato include 2.872.278 operazioni effettuate nella forma della garanzia diretta e 179.858 controgaranzie/riassicurazioni. In termini di ammontare garantito, lo studio analizza complessivamente richieste approvate per un importo pari a circa 239 miliardi di Euro per le garanzie dirette e pari a oltre 10 miliardi di Euro per le controgaranzie/riassicurazioni. Decisa-

mente inferiore è l'ammontare medio unitario delle posizioni controgarantite rispetto a quello delle garanzie dirette (Euro 58.151,59 contro Euro 83.170,75).

Partendo dall'universo delle richieste approvate dal FG nel corso del periodo esaminato è stato verificato l'esito nel tempo di ogni singola posizione, monitorata dal momento della concessione fino al 31 maggio

2024 (data di estrazione del dataset).

Le richieste approvate sono state suddivise in base allo stato, distinguendo tra operazioni *in bonis* (concluse o ancora in ammortamento) e operazioni per le quali è stato segnalato almeno un evento di rischio (ritardi nei pagamenti, delibere di inadempienza probabile o di sofferenza).

L'analisi include la verifica della distanza temporale tra la segnalazione dell'evento di rischio da parte di

un intermediario finanziario e la concessione della garanzia da parte del FG; l'incidenza degli eventi di rischio rispetto alle posizioni totali; i tassi di deterioramento distinti in base alle caratteristiche dell'impresa e del finanziamento concesso.

Tutte le analisi sono state condotte sia con riferimento al numero delle posizioni garantite, sia al relativo importo (De Blasio et al., 2018).

3. Principali risultati dell'analisi

Analizzando il numero di richieste ricevute dal FG, il *tasso medio complessivo di deterioramento* nel periodo analizzato risulta pari al 3,77% per le garanzie dirette e al 4,26% per le controgaranzie/riassicurazioni. Il canale diretto di concessione delle garanzie presenta quindi una qualità del portafoglio in media più elevata rispetto al canale indiretto, in cui la controgaranzia pubblica viene fornita ad un consorzio di garanzia mutualistica.

Diverse risultano inoltre le *tempistiche dei deterioramenti* registrati.

Analizzando le percentuali annue di deterioramento suddivise in base alla distanza rispetto alla data di concessione della garanzia, è possibile evidenziare come tra le operazioni deteriorate entro un anno o due anni dalla concessione si rilevino percentuali più alte per le controgaranzie/riassicurazioni, mentre tra le operazioni che sono giunte al default entro tre o quattro anni dalla concessione della garanzia, le percentuali annue risultano più elevate per le garanzie dirette.

Mettendo a confronto i tassi cumulati di deterioramento sui due ca-

nali, la percentuale di operazioni per le quali si registra un evento di rischio risulta sempre leggermente inferiore per le richieste direttamente presentate dalle banche rispetto a quelle presentate dai confidi. Le differenze sono più accentuate dopo due anni dalla concessione del prestito, quando i confidi fanno registrare il picco massimo di deterioramento, per poi ridursi negli anni successivi all'erogazione del finanziamento.

Per approfondire l'analisi sul deterioramento delle posizioni garantite, occorre esaminare i diversi fattori che possono condizionare il merito creditizio delle controparti. In particolare, l'analisi ha riguardato:

- la tipologia di impresa, verificando il ruolo della fase del ciclo di vita della stessa (distinguendo tra start-up e non start-up);
- la finalità del finanziamento (per investimento o per supportare la liquidità dell'impresa);
- l'area geografica di operatività dell'impresa;
- la fascia di rating in cui l'impresa è stata classificata secondo il modello interno sviluppato da Mediocredito Centrale, gestore del FG;

- l'importo del finanziamento concesso.

Confrontando l'incidenza delle richieste totali avanzate al FG rispetto all'incidenza delle richieste che nel periodo considerato hanno registrato un evento di deterioramento, è possibile riscontrare una presenza molto più elevata di eventi rischiosi tra le *start-up* rispetto alle altre tipologie di imprese, sia tra le garanzie dirette, che tra le controgaranzie/riassicurazioni. Tuttavia, a differenza di quanto rilevato per il campione complessivo, le controgaranzie/riassicurazioni presentano tassi di deterioramento nel portafoglio delle start-up più contenuto rispetto alle garanzie dirette (7,82% contro l'8,25%).

Confrontando l'incidenza delle richieste totali suddivise per *finalità del finanziamento* rispetto all'incidenza delle richieste che nel periodo considerato hanno registrato un deterioramento, è possibile riscontrare differenze significative tra le garanzie dirette e le controgaranzie/riassicurazioni. Mentre per le prime si registra una presenza lievemente più elevata di eventi rischiosi tra i finanziamenti richiesti per supportare la liquidità

delle imprese, per le controgaranzie/riassicurazioni si rileva un'incidenza decisamente più elevata di posizioni deteriorate nelle operazioni finalizzate all'investimento. Tuttavia, analizzando i tempi del deterioramento, è possibile evincere come per le controgaranzie relative ad operazioni finalizzate all'investimento è particolarmente elevato il tasso di deterioramento su anni più lontani dalla concessione della garanzia pubblica, a differenza di quanto rilevato per la media complessiva delle richieste e per le operazioni finalizzate alla liquidità.

Rispetto al totale delle richieste che nel periodo considerato hanno registrato un deterioramento, è possibile riscontrare una presenza lievemente più elevata di eventi rischiosi tra le imprese del Centro¹ e decisamente più elevata tra le imprese dell'area Sud/Isole, sia tra le garanzie dirette che tra le controgaranzie/riassicurazioni.

In linea generale, i tassi di deterioramento in assoluto più elevati si riscontrano per le controgaranzie/

riassicurazioni con riferimento alle operazioni verso imprese del Sud/Isole. I tassi più bassi si registrano invece per le garanzie dirette nell'ambito delle operazioni realizzate nei confronti di imprese del Nord.

Analizzando la classificazione delle posizioni garantite sulla base dei risultati ottenuti dall'*applicazione del modello di rating interno del FG* (Ciani et al., 2020) si evince come il portafoglio delle controgaranzie presenti tassi di incidenza decisamente più elevati rispetto alle garanzie dirette nelle fasce di rating caratterizzate da un maggior grado di rischio. Un'analisi di dettaglio è stata poi effettuata per verificare la distribuzione tra classi di rating delle sole posizioni che hanno registrato un evento di rischio nel periodo oggetto di osservazione. Sia per le dirette, sia per le controgaranzie/riassicurazioni si registra una forte correlazione positiva tra le valutazioni di rischio ex-ante effettuate mediante l'applicazione del modello di rating interno del FG, rispetto agli effettivi tassi di deterioramento ex-post. La maggiore incidenza delle

1 Ove si fossero considerati i dati calcolati in base all'ammontare delle garanzie e non rispetto al numero delle richieste, le imprese del Centro avrebbero registrato valori ancora più elevati.

operazioni erogate a favore di imprese classificate nelle fasce di rischio più elevate nell'ambito delle controgaranzie/riassicurazioni può costituire un fattore in grado di spiegare la maggiore velocità di deterioramento di tali posizioni rispetto alle garanzie dirette.

Infine, confrontando l'incidenza delle richieste totali rispetto all'incidenza delle richieste che nel periodo considerato hanno registrato un deterioramento, è possibile riscontrare una presenza più elevata di eventi rischiosi tra le posizioni di *importo*

garantito fino a 30.000 euro, sia per le garanzie dirette, sia per le controgaranzie/riassicurazioni. Tali garanzie risultano prevalentemente erogate ad imprese *unrated*, che presentano elevati tassi di deterioramento, come evidenziato in precedenza. Con la sola eccezione delle operazioni di importo compreso tra 500.000 euro e 1 milione di euro nell'ambito delle controgaranzie/riassicurazioni, le classi di importo analizzate presentano un tasso di deterioramento decrescente all'aumentare delle somme garantite.

4. Conclusioni

Le analisi condotte sul periodo analizzato hanno consentito di verificare come i tassi di deterioramento medi complessivi dei prestiti con garanzia pubblica risultano lievemente più elevati per le posizioni con controgaranzia/riassicurazione rispetto alle operazioni caratterizzate da garanzia diretta. Inoltre, nel caso in cui l'intermediario finanziario registri un deterioramento del prestito, la comunicazione dell'evento di rischio si ve-

rifica mediamente in tempi più brevi dalla data di concessione della garanzia per il canale indiretto rispetto al canale bancario.

Ciò risulta in larga parte motivato dall'eterogeneità dei portafogli garantiti da banche e confidi. Le analisi condotte, infatti, evidenziano come questi ultimi risultino maggiormente esposti su mercati caratterizzati da un grado di rischio mediamente più elevato, quale quello delle micro e

piccole imprese (mPMI), quello delle start-up e delle realtà classificate nelle fasce di rating (3 e 4) espressione di maggior rischio di credito. Le controgaranzie sono inoltre emesse su posizioni di importo in media decisamente più contenuto rispetto alle garanzie dirette.

I valori unitari delle posizioni deteriorate, inferiori rispetto all'importo unitario delle posizioni garantite, evidenziano come mediamente gli eventi di rischio si concentrino sulle esposizioni di importo più contenuto, confermando come i confidi si rivolgano ad un target mediamente più rischioso. Inoltre, delle micro e piccole imprese controgarantite dai confidi, molte risultano appartenere al segmento delle start-up. Analizzando il solo portafoglio delle imprese non appartenenti a tale categoria, si nota come il tasso di deterioramento registrato per il canale delle controgaranzie/riassicurazioni risulti sostanzialmente allineato rispetto a quello rilevato per le garanzie dirette (3,34% per il primo, contro il 3,14% delle seconde). Ciò evidenzia il forte impegno dei confidi nel sostegno all'accesso al credito delle imprese

che si trovano nella fase iniziale del proprio ciclo di vita.

Lo studio assevera il differente target sostenuto dai due interventi. Dall'analisi del portafoglio controgarantito dai confidi emerge la funzione di "filtro" svolta da tali intermediari, anche a favore del sistema bancario, e il ruolo di supporto fornito dagli stessi alle realtà che presentano maggiori difficoltà di accesso al credito, fornendo un contributo significativo al contenimento del fenomeno del *credit crunch*.

Tali risultati sono di particolare interesse sia per gli intermediari finanziari coinvolti nel processo del credito, sia per il regolatore pubblico, al fine della definizione delle politiche pubbliche in materia di supporto all'accesso al credito delle PMI.

L'analisi del deterioramento dei prestiti garantiti può contribuire alle scelte relative alle regole di accesso al FG e alle relative commissioni. Le politiche pubbliche possono infatti favorire di tempo in tempo l'ammissibilità o la gratuità di accesso per specifiche tipologie di imprese che si intende supportare, quali ad esempio le realtà del Terzo Settore, le microim-

prese o le PMI innovative. Tuttavia, l'analisi del grado di deterioramento delle posizioni garantite può condizionarne la specifica disciplina di accesso, in termini di importo massimo garantito per singola impresa, percentuali di copertura dell'importo finanziato, importo ammissibile per ciascuna operazione e relativo costo.

Lo studio condotto può supportare il regolatore nell'aggiornamento della disciplina in materia, tipicamente discussa ogni dodici mesi, per tener adeguatamente conto non solo della modifica delle specifiche finalità di politica economica, ma anche del reale rischio creditizio assunto dal FG.

Bibliografia

- [1] Banfi A., Marchesi A. & Pampurini F. (2024). Public credit guarantees and banking system: the Italian case during Covid-19 emergency. *Journal of Financial Management, Markets and Institutions*, 2450004.
- [2] Bartoli F., Ferri G., Murro P. & Rotondi Z. (2013). Bank-firm relations and the role of Mutual Guarantee Institutions at the peak of the crisis. *Journal of Financial Stability*, 9(1).
- [3] Bonaccorsi di Patti E., Felici R., Moretti D. & Rinaldi F. (2024). The allocation of public guaranteed loans to firms during Covid-19: credit risk and relationship lending, *Temi di discussione Banca d'Italia*, Ottobre, n. 1462.
- [4] Brighi P., Fanti F. & Severini S. (2022). Public credit guarantees and SMEs' financial tension: the Italian case, *Bancaria* 2.
- [5] Caselli S., Corbetta G., Cucinelli D. & Rossolini M. (2021). A survival analysis of public guaranteed loans: does financial intermediary matter?, *Journal of Financial Stability* 54, 100880.
- [6] Ciani E., Gallo M., Rotondi Z. (2020). Public credit guarantees and financial additionalities across SME risk classes. Bank of Italy, Working Paper No. 1265.
- [7] Columba F., Gambacorta L., & Mistrulli P. E. (2010). Mutual guarantee institutions and small business finance. *Journal of Financial Stability*,

6(1).

- [8] De Blasio G., De Mitri S., D'Ignazio A., Finaldi Russo P., & Stoppani L. (2018). Public guarantees to SME borrowing. An RDD evaluation. *Journal of Banking & Finance*, 96.
- [9] Gai L., Arcuri M.C. & Ielasi F. (2020). Public Credit Guarantee Schemes in supporting SMEs: an evaluation of effectiveness and impacts, *International Journal of Business and Management* 15(1).
- [10] Gai L., Arcuri M.C. & Ielasi F. (2023). How does government-backed finance affect SMEs' crisis predictors?, *Small Business Economics* 61 (3).
- [11] Gai L., Ielasi F. & Rossolini M. (2016). SMEs, public credit guarantees and mutual guarantee institutions, *Journal of Small Business and Enterprise Development* 23 (4).
- [12] Lagazio C., Persico L. & Querci F. (2021). Public guarantees to SME lending: Do broader eligibility criteria pay off?, *Journal of Banking and Finance*, 133.
- [13] Leone P. & Vento G.A. (2012). *Credit Guarantee Institutions and SME Finance*. Palgrave Macmillan.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento ordinario per il 2026

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia <i>(print)</i>	€ 130,00	€ 100,00	€ 180,00
Canone Annuo Estero <i>(print)</i>	€ 185,00	€ 130,00	€ 260,00
Abbonamento WEB	€ 80,00	€ 70,00	€ 110,00
Canone Annuo Italia <i>(print + web)</i>	€ 170,00	€ 130,00	€ 260,00
Canone Annuo Estero <i>(print + web)</i>	€ 220,00	€ 160,00	€ 330,00

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 50,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato (annata precedente) **€ 60,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.500,00** - 1/2 pagina **€ 800,00**

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

3D WORKS	BANCO POSTA SGR
ALLIANZ BANK F. A.	BLUE SGR
AMF ITALIA	CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
ANIA	CASSA LOMBARDA
ANNUNZIATA & CONSO	CBI
ARION INVESTMENT MANAGEMENT	CONFCOMMERCIO
ASSICURAZIONI GENERALI	CONSOB
AIPB - ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING	Divisione IMI - CIB Intesa Sanpaolo
ASSOCIAZIONE NAZIONALE BANCHE POPOLARI	EFPA - ITALIA
ASSOFIDUCIARIA	ERNST & YOUNG
ASSONEBB	FONDAZIONE AVE VERUM
ASSORETI	INTESA SANPAOLO
BANCA D'ITALIA	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE
BANCA FINNAT	IVASS
BANCA IFIS	LOQSEA TECHNOLOGY
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	MARZOTTO VENTURE ACCELERATOR
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	MEDIOCREDITO CENTRALE
BANCA SELLA HOLDING	NET INSURANCE
BANCA SISTEMA	OCF
BANCO BPM	VER CAPITAL
	UNIONE FIDUCIARIA

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
ANDREA BATTISTA, Net Insurance
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano
LUCA DE BIASI, Mercer
VINCENZO FORMISANO, Banca Popolare del Cassinate
LILIANA FRATINI PASSI, CBI
LUCA GALLI, Ernst & Young
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo
ANDREA PEPE, FinecoBank
ANDREA PESCATORI, Ver Capital
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria
MARCO TOFANELLI, Assoreti

